

CON IL CONTRIBUTO DI



IO SONO
FRIULI
VENEZIA
GIULIA



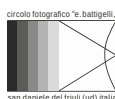
SPONSOR



CON IL PATROCINIO DI



PARTNERS



FESTIVAL COSTITUZIONE IL RIPUDIO DELLA GUERRA SAN DANIELE DEL FRIULI

30/31 MAGGIO
1 GIUGNO 2025



immagine: Luca Malisan



**ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE
"PER LA COSTITUZIONE A.P.S."
SAN DANIELE DEL FRIULI**

www.festivalcostituzione.it
associazione@festivalcostituzione.it

Costituzione della Repubblica Italiana

Articolo 11

"L' Italia ripudia la guerra come strumento di offesa alla libertà degli altri popoli e come mezzo di risoluzione delle controversie internazionali; consente, in condizioni di parità con gli altri Stati, alle limitazioni di sovranità necessarie ad un ordinamento che assicuri la pace e la giustizia fra le Nazioni; promuove e favorisce le organizzazioni internazionali rivolte a tale scopo."

"Poiché le guerre hanno origine nello spirito degli uomini, è nello spirito degli uomini che si debbono innalzare le difese della pace".

Preambolo della Costituzione dell'UNESCO

ASPETTANDO IL FESTIVAL ANTEPRIMA DELLA XII EDIZIONE

VENERDÌ, 23 MAGGIO 2025

Alle **18.30** presso la Chiesa della Fratta,
inaugurazione della

MOSTRA FOTOGRAFICA



sulla base del racconto fotografico
Apnea (2023) del fotoreporter
Fausto Podavini sulla alluvione
che ha colpito il Ciad nel 2022.

*Nelle giornate del Festival,
Medici senza Frontiere allestirà in centro
un desk informativo sulla propria attività.*

La mostra fotografica rimarrà aperta presso la Chiesa della Fratta con i seguenti orari : **sabato 24 maggio** dalle ore 10.00 alle ore 13.00 e dalle 15.00 alle 19.00 - **domenica 25 maggio** dalle ore 10.00 alle ore 13.00 - **venerdì 30 maggio** dalle ore 16.30 alle ore 21.00 - **sabato 31 maggio** dalle ore 10.00 alle 13.00 e dalle 16.00 alle ore 21.00 - **domenica 1 giugno** dalle ore 10.00 alle ore 13.00

Alle **20.45** presso l'Auditorium Alla Fratta,
proiezione del film *di Ehab Tarabieh*

“OF LAND AND BREAD”

(in collaborazione con Officine d'autore e Pordenone Docs Fest)

Of land and bread : nel 2007, l'organizzazione per i diritti umani B'Tselem ha lanciato un progetto che consisteva nel fornire videocamere e formazione a volontari palestinesi in Cisgiordania per documentare le loro vite sotto l'occupazione israeliana. Composto da numerosi cortometraggi, *Of land and bread* è un film di dolorosa eloquenza.

Ehab Tarabieh (1982) è nato in Siria, dove ha studiato violino all'Accademia di musica. Nel 2010 ha iniziato a lavorare presso il centro B'Tselem e ha coordinato le riprese di un film amatoriale sulla violazione dei diritti umani e delle libertà sotto l'occupazione israeliana.

FESTIVAL COSTITUZIONE 2025 CALENDARIO E PROGRAMMA

VENERDÌ, 30 MAGGIO 2025

Alle **10,00**: presso l'Auditorium della Scuola, contributi e lavori sul tema dell' **Articolo 11** a cura dei **RAGAZZI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DI SAN DANIELE**

Alle **17,00**: presso l' **Auditorium Alla Fratta**, apertura del Festival e *lectio magistralis* di **ALESSANDRA ALGOSTINO** su “Guerra e democrazia”

Alle **18,45**: presso l'Auditorium Alla Fratta, **WALTER TOMADA** ed altri per conto de La Patrie dal Friul, dialogano in lingua friulana

Alle **21,30**: presso l'Auditorium Alla Fratta, serata con **MONI OVADIA**

SABATO, 31 MAGGIO 2025

Alle **9,00**: presso l'Auditorium Alla Fratta, contributi e lavori sul tema dell' **Articolo 11** a cura dei **RAGAZZI DELLE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO** (Liceo scientifico “N. Copernico”, ISIS “A. Malignani”, ISIS “V. Manzini”)

Alle **10,30**: presso l' **Auditorium Alla Fratta**, **BARBARA SCHIAVULLI** su “Una giornalista di guerra”

Alle **11,30**: presso l' **Auditorium Alla Fratta**, **TONI CAPUOZZO** conversa con Domenico Pecile su “Dalla Pace alla pace possibile”

Alle **12,30**: presso l' **Auditorium Alla Fratta**, **ELDA BAGGIO** per Medici Senza Frontiere (introduce Domenico Pecile)

Alle **16,00**: presso l' **Auditorium Alla Fratta**,
ANTONIO PADELLARO su “Coerenza e conciliabilità”

Alle **17.00**: presso l'**Auditorium Alla Fratta**,
FABIO SPITALERI su “L'Unione Europea nel nuovo disordine mondiale”

Alle **18.00**: presso l'**Auditorium Alla Fratta**,
ENZO CANIZZARO su “Guerra e diritto”

Alle **21,00**: presso l'**Auditorium alla Fratta**,

Proiezione del docufilm di *Brendan Bellomo, Slava Leontyev*

“PORCELAIN WAR”

Stati Uniti, Ucraina, Australia, 2024. 86'.

(in collaborazione con Officine d'autore e Pordenone Docs Fest)

Un toccante documentario su persone costrette, da un giorno all'altro, a lasciare alle spalle la loro vita precedente per difendere la patria. Gran Premio della Giuria al Sundance e nella cinquina finalista agli Oscar, **Porcelain War** è costruito quasi interamente da filmati girati dalle sue protagoniste principali: Slava, Anya e Andrey. In mezzo al caos e alla distruzione della brutale invasione russa dell'Ucraina, tre artiste ricercano con coraggio e forza ispirazione e bellezza, mentre difendono la loro cultura e il loro Paese.

DOMENICA, 1 GIUGNO 2025

Alle **10,00**; presso l'**Auditorium Alla Fratta**,
ROBERTA NUNIN su “Genesi ed attualità dell' articolo 11 della Costituzione”

Alle **11,00**; presso l'**Auditorium Alla Fratta**,
TOMMASO PIFFER su “Unità e divergenze nella resistenza: il caso dell'eccidio di Porzus”

Alle **12,00**; presso l'**Auditorium alla Fratta**,
ANGELO FLORAMO su “Ubi solitudinem faciunt, pacem appellant” ed interventi conclusivi.



POSTER PER LA PACE

30, 31 MAGGIO - 1 GIUGNO 2025

Auditorium Alla Fratta

Durante le giornate del Festival, all' interno dell' Auditorium Alla Fratta sarà allestita l'esposizione di una selezione dei lavori proposti dagli studenti dagli 11 ai 13 anni di età delle scuole secondarie di primo grado e delle scuole medie di San Daniele, Ragogna, Majano, Forgaria e Cisterna di Coseano, per la partecipazione al concorso internazionale Un Poster per la Pace.

Il concorso è sponsorizzato dai Lions Club di tutto il mondo, per sensibilizzare e motivare i giovani e trarne ispirazione per nuovi stimoli e messaggi efficaci. Il Lions Club di San Daniele del Friuli ha così chiesto ai giovani studenti del territorio di realizzare un poster che rappresenti un mondo di solidarietà e di pace senza limiti.

I lavori esposti all' Auditorium alla Fratta sono una selezione di quelli realizzati dagli alunni delle scuole Medie di San Daniele e i vincitori del concorso nel Distretto.

Lions Club International esiste dal 1917 ed è la più grande organizzazione di volontariato nel mondo con oltre 1,4 milioni di soci, in 49.000 clubs presenti in 200 Paesi.

Le location del Festival

Chiesa della Fratta, con accesso da via Cavour

Auditorium Alla Fratta, con accesso da via Ippolito Nievo, 8

Per info e comunicazioni :

www.festivalcostituzione.it

associazione@festivalcostituzione.it



ALESSANDRA ALGOSTINO

Guerra e Democrazia

VENERDI 30 MAGGIO, ORE 17,00

Auditorium Alla Fratta

Normalizzazione della guerra, costruzione del nemico, riarmo: il vortice della guerra sta avvolgendo le democrazie e il futuro. Quale è il senso del ripudio della guerra sancito dalla Costituzione? La connessione che Calamandrei sottolineava tra “totalitarismo e dittatura all'interno” e “nazionalismo e guerra all'esterno” sta tornando tragicamente attuale. La guerra militarizza e devasta lo spazio democratico; impone semplificazioni identitarie, espelle conflitto e pluralismo, reprime il dissenso, distrae risorse dalla garanzia dei diritti sociali, riduce il diritto alla legge del più forte. “Se vuoi la pace, prepara la pace” è il terreno della democrazia, dei diritti, del diritto come limite al potere.

Alessandra Algostino

Alessandra Algostino è professoressa ordinaria di Diritto costituzionale presso l'Università di Torino. Fra i suoi temi di ricerca: democrazia, diritti, migranti, lavoro, partecipazione e movimenti, fonti del diritto, Europa, pace e guerra, diritto ed economia. Fra i suoi libri: *L'ambigua universalità dei diritti* (Napoli, 2005), *Democrazia, rappresentanza, partecipazione* (Napoli, 2011) e *Diritto proteiforme e conflitto sul diritto* (Torino, 2018). Fra i suoi ultimi saggi: *Clima bellico e deriva autoritaria: una connessione letale per la democrazia*, 2024; *Il fascino oscuro del césarismo progressivo*, 2024; *Sicurezza urbana e conflitto. L'ostracismo sociale e politico della città neoliberista e la città futura della Costituzione*, 2024. Fra le collaborazioni, il manifesto e Volere la luna.



WALTER TOMADA e altri

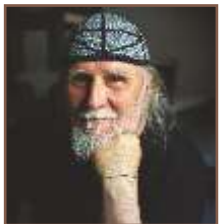
*La Patrie dal Friul,
sfuei mensil independent*

VENERDI 30 MAGGIO, ORE 18,45

Auditorium Alla Fratta

.Walter Tomada, Andrea Valcic e Diego Navarria dialogano in lingua friulana sui temi del Festival con Ferruccio Tassin, coautore de *Fuc su Gurise, une citat spieli de Europe e la so furlanitat platade* (La Patrie dal Friul, 2025).

Il libro, curato da Ferruccio Tassin e Gianni Nazzi, allude ad un conflitto strisciante che, per quanto incruento, denuncia la dolorosa abdicazione di una parte del Friuli storico rispetto alla sua identità plurale.



MONI OVADIA

*L'ineludibile esito
di un colonialismo*

VENERDI 30 MAGGIO, ORE 21,30
Auditorium Alla Fratta

Riflessioni sulla questione israelo-palestinese.

Moni Ovadia

Attore, regista, musicista e attivista politico, è considerato uno dei più prestigiosi e popolari uomini di cultura e artisti della scena italiana. Ha trovato la sua forma espressiva più congeniale in una forma di “teatro musicale” ispirato alla cultura yiddish - che ha contribuito a far conoscere e di cui ha dato una lettura contemporanea – incentrato drammaturgicamente sulla figura del “musicista/attore”.

Formatosi nei primi anni Settanta come cantante e musicista folk sotto la guida dell'etnomusicologo Roberto Leydi, ha prodotto nel tempo numerosi dischi di musica ispirata alla musica Klezmer, mediorientale e greca. Nel 1993 si impone all'attenzione del grande pubblico con *Oylem Goylem*, una creazione di teatro musicale in forma di cabaret, osannato dalla critica e dal pubblico e prosegue negli anni proponendo spettacoli che esprimono la sua visione del mondo e i suoi ideali, in prima linea a sostegno dei diritti e della pace.

Le sue ultime produzioni lo hanno portato a lavorare sulle lingue e i dialetti, dapprima con alcuni spettacoli dedicati all'opera del poeta greco neoellenico Yannis Ritsos, poi in Sicilia, con la regia della tragedia di Eschilo “Le Supplici” in lingua siciliana e con l'interpretazione de “Il Casellante” di Camilleri e di “Liola” di Pirandello.

Ha diretto diverse edizioni di Mittelfest e, in anni recenti, ha ricoperto l'incarico di Direttore della Fondazione Teatro Comunale di Ferrara.

Attualmente è impegnato con Aldo Cazzullo negli spettacoli “Il duce delinquente” e “Il romanzo della bibbia” nei principali teatri d'Italia e sta per debuttare - come protagonista - in “Moby Dick” diretto da Guglielmo Ferro.



BARBARA SCHIAVULLI

Una giornalista di guerra

SABATO 31 MAGGIO, ORE 10,30
Auditorium Alla Fratta

La testimonianza di chi la guerra l'ha vista da vicino in tanti dei teatri conflittuali degli ultimi trent'anni, in Medio Oriente, Africa e Sud America, raccontando a lungo l'Afghanistan e, in generale, il mondo attraverso le storie di chi non ha voce. .

Barbara Schiavulli

Nata a Monza, è corrispondente di guerra e scrittrice, inviata free lance da parte di quasi tutti i principali quotidiani e settimanali italiani, oltre a radio e televisioni. Collabora attualmente con la BBC e dirige “Radio Bullets”, testata giornalistica online che si occupa di Esteri, diritti umani e inclusività; ha ottenuto importanti premi nazionali (come il Premio Lucchetta come miglior giornalista della carta stampata), internazionali e pubblicato libri di successo: di essi ricordiamo *Le farfalle non muoiono in cielo* (La Meridiana, 2005), e *Guerra e Guerra* (Garzanti, 2010). Si è occupata di Afghanistan per oltre vent'anni anche dopo l'arrivo dei Talebani ed ha lavorato e vissuto a Gerusalemme, seguendo il conflitto arabo-israeliano; tra il 2005 ed il 2008 è stata l'unica giornalista italiana a Baghdad, mettendosi quindi sulle tracce di Al Qaeda nello Yemen e seguendo in Africa altri scenari critici e conflittuali.



TONI CAPUOZZO

Dalla Pace alla pace possibile

dialoga con Domenico Pecile

SABATO 31 MAGGIO, ORE 11,30

Auditorium Alla Fratta

Forte di una ragguardevole esperienza ravvicinata, ragiona sul fallimento delle opzioni militari nel corso degli ultimi cinquant'anni per delineare il necessario downgrade dall'idea nobile di Pace – giusta e con l'addio alle armi – all'idea più modesta di “pace possibile”, attraverso il cessate il fuoco prima e l'armistizio poi.

Toni Capuozzo

Nato a Palmanova, è giornalista professionista dal 1983, ha scritto per il quotidiano *Reporter* e per i periodici *Panorama* ed *Epoca*, operando quindi per la televisione (in *Mixer* su Rai2 e *l'Istruttoria* su Italia 1) e seguendo per le reti Mediaset guerre e conflitti nell'ex Jugoslavia, in Medio Oriente, in Afghanistan, in Somalia ed in Unione Sovietica). Sempre per Mediaset è stato anche vice direttore del *Tg5*, ha curato e condotto *Terra!*, programma di approfondimento giornalistico, occupandosi di rubriche e reportage dedicati alla politica ed alle guerre. Moltissimi sono i premi ed i riconoscimenti fin qui accumulati nel corso della carriera, uniti ad un ricco carnet di pubblicazioni, oltre ad alcune esperienze teatrali. Da ricordare, l'intervista ottenuta in esclusiva da Jorge Luis Borges, il noto scrittore argentino, tra i massimi autori del '900, durante la Guerra delle Falkland del 1982 tra Argentina e Gran Bretagna.

Al Festival dialoga con **Domenico Pecile**, noto giornalista e narratore friulano; già caposervizio al *Messaggero Veneto*, scrive attualmente sul *Corriere della Sera*. Nel 1993 ha pubblicato, con altri, il libro *Lady Golpe* e nel 2022 *Gente di Udine* e non solo e, da ultimo, il romanzo *Anima inerte* (Zel Edizioni, 2024). E' volontario di Hemergency.



ELDA BAGGIO

*Medici senza Frontiere
Esperienze umanitarie
in contesti di guerra*

SABATO 31 MAGGIO, ORE 12,30

Auditorium Alla Fratta

IMedici senza Frontiere (MSF) è una associazione umanitaria non governativa, fondata a Parigi il 22 dicembre 1971, con l'obiettivo di “coniugare l'immediatezza dell'intervento umanitario e la professionalità con la testimonianza e l'indipendenza”. Premio Nobel per la pace già nel 1999 è attualmente attiva in 73 paesi, con 65.000 operatori (Wikipedia). Il diritto alla salute costituisce parte integrante dei diritti umani fondamentali ed è stato riconosciuto per la prima volta nel 1946 nella costituzione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) come “diritto di ogni persona a godere delle migliori condizioni di salute fisica e mentale”.....ma, a dispetto di tutto, per milioni di persone è lungi dall'essere un dato acquisito, se si considera che, secondo la FAO, sono 733,4 milioni le persone che nel 2023 hanno sofferto la fame, esistono spesso obiettive difficoltà di accesso alle strutture sanitarie quando queste ultime con diventano perfino un target da colpire e distruggere, così come lo stupro è diventato un'arma (per cui nel 2024 MSF ha pubblicato il rapporto “chiediamo aiuto”). Le emergenze provocate da conflitti e dai disastri naturali causano lo spostamento di grandi numeri di persone in insediamenti temporanei ed in campi, in condizioni di vita ed igienico-sanitarie che moltiplicano il rischio di esposizione ai vettori delle malattie infettive e l'interruzione dei loro programmi di controllo. E' una autentica criticità globale, con la stima totale dei rifugiati calcolata in 120 milioni di persone.

Elda Baggio

Medico, docente universitario a Verona, è socia di *M.S.F.*, membro del consiglio direttivo e vice presidente di *MSF-Italia*, è operatore umanitario dal 2012 con missioni in Somalia, Siria, Nord Kiwu/Congo, Yemen, Haiti, Irak, Palestina e Burundi. Presiede l'*Associazione Burundi* dalla parte delle Bambine, oltre ad essere stata insegnante e referente in numerose strutture ed istituzioni formative e didattiche, insegna dal 2015 “*primary surgery*” al corso di perfezionamento in Global Health dell'Università di Brescia ed è componente del gruppo “*le Radici dei Diritti*” che promuove una cultura di diritti e di pace nell'Università di Verona.



ANTONIO PADELLARO

Coerenza e conciliabilità

SABATO 31 MAGGIO, ORE 16,00

Auditorium Alla Fratta

Anche il modo con cui, di questi tempi, si parla di guerra nel nostro paese, rientra frequentemente nell'approccio descritto nel lavoro appena proposto da Antonio Padellaro, per PaperFIRST, *Antifascisti immaginari*, dove accostamenti con l'antifascismo storico e la resistenza vengono contrapposti alle più recenti polemiche ingenerate dal “baraccone dei talk dove ci si accapiglia per il busto di Mussolini ...”. In particolare, considererà il tema alla luce dei lavori preparatori della Costituzione, interrogandosi come il ripudio della guerra possa conciliarsi sia con l'adesione alla NATO e dopo l'aggressione di Mosca all'Ucraina, sia con la visione della dottrina della Chiesa.

Antonio Padellaro

Giornalista e scrittore, ha operato per quasi vent'anni al Corriere della Sera e, quindi, come vicedirettore dell' *Espresso* e direttore dell' *Unità*. Ha inoltre diretto il *Fatto Quotidiano*, che ha contribuito a fondare nel 2009. Dal 2019 ha pubblicato numerose opere che si occupano dei costumi della politica italiana; ricordiamo, sempre per PaperFIRST, *Il gesto di Almirante e Berlinguer* (2019), *La strage e il miracolo* (2020), *7 cose di cui vergognarsi. Ora e allora* (2021), *Confessioni di un ex elettore. Pensare con la propria testa all'epoca del governo Meloni* (2023), *C'era una volta la sinistra* (con Silvia Truzzi, 2019) e, per Piemme, *Solo la verità, lo giuro* (2024).



FABIO SPITALERI

L'Unione Europea nel nuovo disordine mondiale

SABATO 31 MAGGIO, ORE 17,00

Auditorium Alla Fratta

In Europa, negli ultimi trent'anni la stabilità e la crescita economica si sono basate su tre pilastri: la difesa militare, affidata essenzialmente agli Stati Uniti nel contesto della NATO; il libero commercio, fondato su filiere internazionali, che per molti beni partono dalla Cina; l'approvvigionamento energetico, a basso costo, dalla Russia. Questo mondo non esiste più. La stessa distinzione tra Occidente, inteso come l'insieme delle democrazie di impronta liberale, e Oriente, retto da autocratie, si è sfumata, essendo divenuto attraente, anche in alcuni Paesi occidentali, il (falso) modello della “democrazia illiberale”. A fronte di una situazione rapidamente e radicalmente cambiata, l'Unione Europea è chiamata ora a compiere scelte difficili. Per alcune di queste, essa risulta adeguatamente attrezzata. Dispone infatti degli strumenti necessari per rispondere rapidamente alle aggressioni commerciali. Diversa è la situazione nel campo della difesa, dove siamo quasi all'anno zero. In questo contesto, la Commissione europea ha lanciato un'iniziativa urgente fondata sostanzialmente su prestiti e su regole di bilancio più flessibili per le spese militari. Sono scelte sufficientemente coraggiose e adeguate per far fronte al cambiamento in atto? Nel settore della difesa c'è spazio per l'avvio di iniziative comuni? Come si pongono queste scelte rispetto ai vincoli derivanti dall'art. 11 della nostra Costituzione?

Fabio Spitaleri

E' professore associato di Diritto dell'Unione Europea presso l'Università di Trieste. Fa parte del Collegio dei docenti del Dottorato di ricerca in Diritto Pubblico dell'Università di Roma “Tor Vergata”. È membro del Consiglio Direttivo dell'Associazione Italiana Studiosi di Diritto dell'Unione Europea (AISDUE). È stato referendario alla Corte di giustizia delle Comunità europee (2002-2007) ed esperto del Comitato Europeo delle Regioni (2019-2020). È autore di numerosi libri, manuali e articoli in materia di Diritto dell'Unione Europea.



ENZO CANNIZZARO

Guerra e diritto

SABATO 31 MAGGIO, ORE 18,00

Auditorium Alla Fratta

L'articolo 11 della Costituzione e il diritto internazionale.

Enzo Canizzaro

Enzo Cannizzaro è professore ordinario di diritto internazionale ed europeo nella Facoltà di giurisprudenza dell'Università di Roma "La Sapienza". Ha insegnato in qualità di *visiting professor* in prestigiose Università, in europea e negli Stati Uniti, quali la *University of Michigan*, l'Università di Parigi Panthéon-Sorbonne, l'Università di Parigi Panthéon-Assas, la *Columbia University* di New York. È Direttore della Rivista *European Papers. A Journal of law and integration*; nonché membro dei comitati direttivi della *Rivista di diritto internazionale*, de *Il diritto dell'Unione europea*, dello *European Journal of International Law* e di *Diritti umani e diritto internazionale*. Come avvocato, patrocinava regolarmente di fronte alla Corte di giustizia dell'Unione europea, e alle alte giurisdizioni italiane e internazionali. È autore di circa duecentocinquanta pubblicazioni in italiano, inglese e francese. Fra questi, conviene menzionare i seguenti volumi: *"Diritto internazionale"*, Giappichelli editore; *"Il diritto dell'integrazione europea"*, Giappichelli editore; *La proporzionalità nell'ordinamento internazionale*, Giuffrè editore; *International Law as Law of the European Union*, Martinus Nijhoff (ed); *The Present and Future of Jus Cogens* (ed), SUP; *The Law of Treaties Beyond the Vienna Convention* (ed), Oxford University Press; *La sovranità oltre lo Stato*, Il Mulino.



ROBERTA NUNIN

*Genesi e attualità
dell'articolo 11 della Costituzione*

DOMENICA 1 GIUGNO, ORE 10,00

Auditorium Alla Fratta

I conflitti bellici in atto, in particolare quello in Ucraina, hanno riaperto il dibattito sulla portata dell'articolo 11 della nostra Costituzione e sui vincoli da esso derivanti per l'azione del Governo e del Parlamento. In tale prospettiva, si vogliono condividere alcune riflessioni, a partire dalla genesi della norma costituzionale e dalle discussioni che ne accompagnarono l'adozione in sede di Assemblea costituente, per ragionare sulla permanente attualità dei principi dalla stessa espressi e sulle tensioni alle quali sono oggi esposti.

Roberta Nunin

E' professoressa Ordinaria di Diritto del lavoro nell'Università di Trieste ed è componente del Collegio dei docenti della Scuola di dottorato di ricerca interateneo (Università di Udine e di Trieste) in Diritto per l'innovazione nello spazio giuridico europeo. Dal 2016 al 2020 è stata Consigliera di parità della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia ed è Presidente della Commissione pari opportunità del Comune di Udine. E' autrice di quasi trecento pubblicazioni a diversi livelli, in materia di diritto antidiscriminatorio, dialogo sociale europeo, tutela dei diritti fondamentali in ambito lavorativo, lavoro femminile e minorile, tutela della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro.



TOMMASO PIFFER

*Unità e divergenze nella resistenza:
il caso dell'eccidio di Porzus*

DOMENICA 1 GIUGNO, ORE 11,00
Auditorium Alla Fratta

Il tema trae spunto dal libro appena curato da Piffer *Sangue sulla resistenza. Storia dell' eccidio di Porzus* (Mondadori, 2025), a seguire rispetto ad una rilevante bibliografia sui temi della resistenza e della Seconda Guerra Mondiale. Lo scenario geo-politico considerato, fondato sulle vicende contrastate del confine orientale, illuminano scenari di guerra che sono particolarmente prossimi alla stessa fase costituente ed al contesto dal quale ha saputo evolvere la formulazione dell'articolo 11: eventi e scenari la cui eco perdurante si associa quotidianamente all'attualità del dibattito politico a livello nazionale ed europeo.

Tommaso Piffer

E' professore associato di storia contemporanea presso l'Università degli Studi di Udine, dopo post-dottorati ed incarichi di ricerca presso le università di Harvard e Cambridge, alla Higher School of Economics a Mosca ed al Churchill College di Cambridge. Dal 2014 presiede la giuria scientifica del Premio nazionale di Storia contemporanea Friuli Venezia Giulia. Tra le sue pubblicazioni ricordiamo *Il fronte segreto: gli alleati, la resistenza europea e le origini della Guerra 1939-1945* (Mondadori, 2024), *Gli Alleati e la Resistenza italiana* (Mulino, 2010), *Il Banchiere della Resistenza* (Mondadori, 2005) oltre a *Porzus, violenza e resistenza sul confine orientale* (Il Mulino, 2012), *Società totalitarie e transazione alla democrazia. Saggi in memoria di Victor Zaslavsky* (con V. Zuboc, Il Mulino, 2011, edizione inglese CEU, 2017) e *Formazioni autonome nella Resistenza italiana* (Marsilio, 2020).



ANGELO FLORAMO

*"Ubi solitudinem faciunt,
pacem appellant"*
Tacito, Agricola, 30.4

DOMENICA 1 GIUGNO, ORE 12,00
Auditorium Alla Fratta

"Fecero un deserto e lo chiamarono pace". L'uso strumentale della pace è soltanto l'altra faccia della guerra. Spunti critici su un problema controverso, dagli aliti del secolo breve alle tragedie del nostro tempo, alla luce di quanto ispirò i padri e le madri della Costituzione.

Angelo Floramo

Laureato in Storia con una tesi in filologia latina medioevale, dal 2012 collabora con la Biblioteca Guarneriana in veste di consulente scientifico per la sezione antica, manoscritti e rari; è autore di numerosi saggi specifici; per Bottega Errante Editore ha esplorato con vena narrativa vicende famigliari intrecciate con gli orizzonti della frontiera. Organizza e partecipa a numerose attività di ricerca e divulgazione scientifica; dal 2020 insegna antropologia dell'immagine all'Accademia di Belle Arti Tiepolo di Udine e dal 2023 è docente incaricato di Storia dell'Alimentazione presso l'Università degli Studi di Udine.

VENERDI, 30 MAGGIO 2025, ORE 10,00
Auditorium Istituto Comprensivo di S.Daniele

**ISTITUTO COMPRENSIVO
DI SAN DANIELE DEL FRIULI
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO**

C.C.R.

Costituzione chiama, ragazzi rispondono!

Questa è una missione speciale e necessita di **cervelli curiosi, spiriti liberi e cuori grandi** ... per conoscere l'**Articolo 11**, quello che dice un bel **NO alla guerra** e un grande **SÌ alla pace**, ai **diritti umani** e alla **cooperazione tra popoli**.

Sarà un viaggio tra domande, scelte difficili e soluzioni creative.

Pronti per il gioco?

Allora... in missione, ragazzi!

Coro dell'Istituto Comprensivo
di San Daniele del Friuli

Zoombie,

le bombe, i carri armati...la morte.

*E con questa canzone, dal ritmo vivace,
urliamo **NO** alla guerra!*

Classe 1^A

Sogni di pace in tempo di guerra

Attraverso parole, pensieri e immagini raccolte in un eBook, i ragazzi danno voce alla loro speranza: crescere in un mondo dove la pace non è un'utopia, ma un diritto.

Classe 3^A

***Dalle note alla Costituzione:
un sogno di pace condiviso***

Con poche parole e una melodia indimenticabile, John Lennon ci invita a sognare un mondo senza confini, senza

guerre, dove la pace è la scelta più naturale. L'**Articolo 11 della Costituzione Italiana** va nella stessa direzione: rifiuta la guerra come mezzo di offesa e promuove la pace e la cooperazione tra i popoli. "*Imagine*" non è solo una canzone: è un esercizio di immaginazione attiva, un invito a pensare un mondo diverso, proprio come ci chiede la nostra Costituzione

Classi 3^A e 1^A

Imagine...peace

Sulle note di una delle canzoni più belle di John Lennon, le ragazze si esibiranno in una coreografia "da terra" supportate dai loro compagni.

Classe 1^B

"La guerra di Piero"

versione animata e cantata dagli alunni e dalle alunne.

Classi 1^C e 1^D

Considero valore (la pace)

Ispirati dai versi di Erri De Luca e accompagnati dai disegni realizzati dagli studenti, i ragazzi raccontano ciò che per loro ha valore e come la guerra riesca a sconvolgere la normalità di una vita, privandola di tutto ciò che ha di bello.

Classi 2^A e 2^B

Se hai tra le mani un cuore...

una canzone che fa riflettere su quanto sia importante la vita di ognuno.

Classe 2^C

Un lessico per la pace

Il tema è stato affrontato a livello personale e quotidiano, scoprendo che la pace non è solo assenza di guerra, ma una scelta di vita, fatta di gesti, parole e atteggiamenti. Gli studenti hanno esplorato il lessico della pace, raccogliendo le parole che per loro rappresentano più di

tutte questo valore. Il percorso si è concluso con la stesura collettiva di alcuni “precetti di pace”, veri e propri esercizi quotidiani per diventare costruttori di pace, a partire dall'ambiente scolastico.

Classi 3^A B, 3^A C e 3^A D

Le Guerre che non sai

viaggio nella mappa dei conflitti del mondo contemporaneo. L'utilizzo di una mappa e l'analisi dei dati contemporanei permettono di esplorare l'effettiva diffusione dei conflitti nel mondo, interrogandosi sul ruolo dei conflitti marginalizzati nelle dinamiche geopolitiche globali.

Musica: “**Soldati buoni, soldati cattivi**”, una canzone che fa riflettere su quanto male possa fare una guerra.

SABATO 31 MAGGIO - ORE 9.00

Auditorium Alla Fratta

LICEO SCIENTIFICO “N. COPERNICO”

Classe 4^A C

Non essere dormiente al tempo della guerra rovente

Gli avvenimenti che sono occorsi, dalla data di sottoscrizione del bando di partecipazione al “Festival Costituzione 2025” al momento in cui si scrive la sinopsi del progetto, sono stati talmente allarmanti da imporci di esplorare se il dettato costituzionale del ripudio della guerra non sia praticamente disatteso, nel sopore generale collettivo. Il video segue il lavoro in fieri della produzione materica di pannelli ispirati alla tecnica del caviardage e all'arte di William Kentridge su testi delle sedute dell'Assemblea Costituente con riferimento alla formulazione dell'art.11. Poesie, racconti, articoli di stampa ed altre fonti scelte dalle studentesse e dagli

studenti che doneranno quanto realizzato alla propria scuola per promuovere sensibilità e sensibilizzazione al tema della pace.

ISIS “A. MALIGNANI”

Classe 3^A AER A

Donne e uomini di pace

Partendo dal principio sancito dall'articolo 11 della Costituzione Italiana, il lavoro della classe terza AER A dell'ISIS “A. Malignani” si propone di dimostrare come il ripudio della guerra non sia una semplice dichiarazione d'intenti, ma passi attraverso un attivo impegno verso la pace. Presentando le biografie e le parole significative di figure storiche che hanno incarnato l'ideale pacifista, si vuole evidenziare come il rifiuto della guerra si realizzi concretamente in un faticoso, ma potentissimo lavoro per la costruzione di un futuro di convivenza pacifica.

ISIS “V. MANZINI”

Classi 2^A AFM e 2^A CAT

Guerra: condanna dell'umanità

Libere riflessioni personali sulla prima parte dell'articolo 11 “L'Italia ripudia la guerra” e alcuni spunti sul tema.

ISIS “V. MANZINI”

Classe 4^A AFM

L'Italia è in guerra!

“Edizione straordinaria! L'Italia è in guerra!” Cosa accadrebbe se questa notizia fosse reale? In questo telegiornale immaginario vengono esplorati i risvolti giuridici di un eventuale coinvolgimento dell'Italia in un conflitto armato, con particolare riferimento all'articolo 11 della Costituzione e al ruolo delle organizzazioni internazionali.